



Migranti, l'Italia celebra la Giornata del rifugiato più sentita degli ultimi anni

Sabato 20 giugno tante le iniziative in Italia, in concomitanza con il perdurare della crisi umanitaria. Le più importanti a Roma, dove si ritroveranno le associazioni (oltre 300 adesioni), a Firenze (con un convegno istituzionale e un mega concerto) e ad Ancona, con artisti e musicisti di strada

ROMA - La manifestazione ufficiale per la Celebrazione della Giornata mondiale del rifugiato esce per la prima volta da Roma e approda a Firenze. Ma sono tante le iniziative in programma per sabato 20 giugno. Una celebrazione importante, sentita, anche e soprattutto in relazione alla situazione che l'Europa sta vivendo e, in particolare, i paesi del Mediterraneo. L'appuntamento coincide, infatti, con una drammatica emergenza umanitaria che coinvolge centinaia di migliaia di persone in fuga dalle guerre e dalle persecuzioni. Quest'anno più che mai, allora, celebrare la Giornata mondiale del rifugiato significa riflettere e analizzare quanto sta accadendo.

Convegno e concerto. Per l'occasione, come detto, **Firenze** apre le porte della città con due eventi.

La mattina del 20 giugno (alle ore 12) un convegno è in programma nel Salone dei Cinquecento. Saranno presenti: Laura Boldrini, presidente della Camera, Dario Nardella, Sindaco di Firenze, Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana, Matteo Biffoni, delegato Anci per l'immigrazione, Laurent Jolles, delegato Unhcr per il Sud Europa, Carlotta Sami, portavoce Unhcr per il Sud Europa.

Dal primo pomeriggio, poi (ore 15), all'ippodromo del Visarno, nel parco delle Cascine, il via al **concerto il cui ricavato sarà devoluto all'Unhcr**. Hanno garantito la loro presenza artisti prestigiosi come Elisa, Piero Pelù, Bandabardò, Dario Brunori, Virginiana Miller. Presenteranno la manifestazione Valentina Petrini e Francesco Pannofino. Durante il concerto si alterneranno momenti di intrattenimento, musica e riflessione con la partecipazione. La manifestazione fiorentina è opera di Unhcr, Sprar e Cittalia.

Associazioni in piazza a Roma. Al grido di "Fermiamo la strage subito!", numerose associazioni italiane (oltre 300 le adesioni totali) si sono date appuntamento sabato nella capitale. Tra queste, le più grandi a livello nazionale: Acli, Act - Agire, Anolf, Anpi, Ansi, Antigone, Arci, Asgi, Attac italia, Auser, Casa dei diritti sociali, Centro Astalli, Cgil, Ciac, Cild, Cipri, Cir, Cisd onlus, Cisl, Cittadinanzattiva, Cnca, Cospe, Emergency, Gruppo Abele, Lasciateci centrare, Legambiente, Libera, Lunaria, Medu, Msf, Naga, Nigrizia, Prime Italia, Sbilanciamoci, Sos razzismo, Uil, ecc... (Vedi l'[elenco completo](#) dei partecipanti)

Assieme a sindacati, artisti, intellettuali e singoli cittadini hanno indetto una manifestazione nazionale in piazza del Colosseo (alle ore 15). Dal palco si alterneranno alle voci degli aderenti, la lettura di storie di rifugiati, performance artistiche e musicali, il tutto affidato alla conduzione di Massimo Cirri e Sara Zambotti, di Caterpillar Radio2.

"Al primo posto va messa la salvaguardia della vita delle persone, la loro sopravvivenza in condizioni dignitose", affermano gli organizzatori. Che nell'appello indicano anche 10 priorità per superare l'emergenza.

Sempre sabato, presso la Città dell'Altra Economia (nell'ex Mattatoio), si terrà la manifestazione dal titolo **"Per il Diritto alla fuga e alla vita"**. L'iniziativa è promossa da: Roma Capitale, assessorato alle Politiche Sociali, Istituzione Biblioteche di Roma - Roma multietnica, Città dell'Altra Economia, Comitato per un Centro Interculturale a Roma, ed è patrocinata dalla Presidenza della Camera dei Deputati e dall'Unhcr ha avuto l'adesione di oltre cinquanta associazioni attive sul fronte dei diritti dei rifugiati e dei migranti, della cooperazione internazionale, del volontariato e dell'integrazione culturale. Il 20 giugno allora, a partire dalle ore 17 con i laboratori per bambini e alle ore 18 con la maratona di testimonianze e performance, "saranno innanzitutto le voci dei rifugiati a dare il senso di una manifestazione che non vuole essere né rituale né consolatoria – affermano i promotori –, ma piuttosto l'affermazione di diritti iscritti nella nostra carta costituzionale. Oltre ai racconti, conosceremo tante realtà che dimostrano, con i fatti e le esperienze concrete, che una integrazione è possibile e con essa una convivenza pacifica, che c'è una solidarietà volontaria e disinteressata, alternativa al cinismo e alla corruzione portate alla luce dall'inchiesta della magistratura".

Infine i contributi di artisti e intellettuali, ospitati dal palco di **Eutropia**, che stanno via, via aderendo. Tra questi, Nour Eddine, Farzaneh Joorabchi, Rashmi V. Bhatt, l'electro rap di Mu Abo Hajar e DJ Dave Bass, la crew di Termini Underground con Juru & FKM, il coro multietnico **Quintaumentata**, il **Centro Matemu** del CIES e per concludere il concerto di **Dobet Gnahoré** cantante, danzatrice e percussionista della Costa d'Avorio; oppure l'esperienza di **Eraldo Affinati** con la scuola Penny Wirton, le letture di **Giuseppe Cederna**, gli aquiloni dei rifugiati afgani, i documentari inediti di **Black Reality**, i giovani calciatori di **Liberi Nantes**. E ancora la presenza dei rifugiati del CARA di Castenuovo di Porto che hanno dato vita allo spettacolo teatrale **Sabbia**, il **Coro Afrique**, la performance **Nonostante Tutto** dei rifugiati Cir solo per citare le esperienze d'integrazione attraverso attività artistiche e culturali.

Ancona e la street art. "Il futuro che arriva" è il titolo della manifestazione indetta dal Gus (Gruppo umana solidarietà) ad **Ancona** il 20 giugno. L'iniziativa è promossa nel porto del capoluogo marchigiano, in collaborazione con Inward, Osservatorio di ricerca e sviluppo nell'ambito della creatività urbana e con il patrocinio del ministero degli Esteri e della Cooperazione internazionale, del ministero dell'Interno e del sistema Sprar. L'evento si inserisce in un ricco e articolato calendario di ben 35 iniziative promosse e organizzate per la Giornata mondiale del rifugiato dal Gus in 5 regioni italiane (Marche, Puglia, Abruzzo, Sardegna e Lazio) e in 12 città.

Per l'occasione, l'appuntamento di Ancona prevede l'installazione nel porto di un cubo su cui quattro street artist di livello nazionale (Zeus40, Koso, Teso e Gosh) realizzeranno una performance artistica, creando delle opere sulle quattro facciate del cubo e interpretando così il tema della Giornata mondiale dei rifugiati. L'evento, aperto a tutta la cittadinanza, sarà accompagnato da performance musicali di artisti hip-hop e underground e coreografie di danza hip-hop, afro, street dance e break dance.